

**MARTEDÌ 4 AGOSTO**

MO.CA

## **ENSEMBLE DEL TEATRO GRANDE**

### **PROGRAMMA**

Gustav Mahler	Quartetto per pianoforte e archi Nicht zu schnell. Entschlossen
Manuel De Falla	Suite popular española, per violoncello e pianoforte El paño moruno Nana Canción Polo Asturiana Jota
Joaquin Turina	Quartetto per archi e pianoforte, op.67 Lento - Andante mosso Vivo Andante - Allegretto

### **ENSEMBLE DEL TEATRO GRANDE**

**Daniele Richiedei** violino

**Joël Imperial** viola

**Sandro Laffranchini** violoncello

**Andrea Rebaudengo** pianoforte

### MARCO MANDOLINI

Studia al Conservatorio di Montréal, al Conservatorio di Utrecht, alla Prague Mozart Academy e alla Hochschule für Musik und darstellende Kunst a Vienna. Segue corsi di perfezionamento con Boris Belkin all'Accademia Chigiana di Siena, con Viktor Liberman, Gerhard Schulz e con il Quartetto Alban Berg. È membro della European Community Chamber Orchestra e della Wiener Kammerorchester. Come Spalla dei primi violini collabora con l'Orchestra del Teatro alla Scala, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli, l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, la Tiroler Symphonieorchester Innsbruck, l'Orquesta Sinfónica de Galicia, l'Orquesta Filarmónica de Gran Canaria con i direttori Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Valery Gergiev, Peter Ötvös, Daniel Ohren, Peter Ötvös, Dennis Russell Davies, Maxim Vengerov. Dal 1997 è Spalla dei primi violini dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento.

### DANIELE RICHIEDEI

Musicista impegnato nella musica da camera classica, nella contemporanea, nel jazz e nell'improvvisazione, oltre alle regolari collaborazioni con musicisti e ensemble di chiara fama, è ideatore di numerosi progetti musicali. Laureato con master sia in violino classico che in violino jazz, si è perfezionato frequentando numerosi corsi e masterclass in Italia e all'estero (Tokio String Quartet, Massimo Quarta, Stefano Montanari, Siena Jazz 2010, Nuoro Jazz 2011, C.d. M. Didier Lockwood, Stefano Battaglia) e la Hochschule Fur Musik di Detmold (Germania) con il professor Marco Rizzi. Ha cominciato a suonare il violino da bambino nel gruppo folk dei Sonadùr di Bagolino (BS). Si è esibito in alcuni fra i più importanti club, teatri e festival d'Italia, e in Svizzera, Austria, Germania, Regno Unito, India, Oman, Stati Uniti, con artisti quali: Sentieri Selvaggi, Fausto Beccalossi, Marc Ribot, Emanuele Maniscalco, Peo Alfonsi, Baustelle, Konstantin Bogino, Michael Blake, Ryan Blotnick, Sandro Gibellini, Simone Massaron, Mauro Ottolini, Enrico Terragnoli, Giulio Corini, Maria Faust, Fulvio Sigurtà, Mary Halvorson, Jamaladeen Tacuma, Massimiliano Milesi, Stefano Battaglia, Oscar Del Barba, Sandro Laffranchini, Laura Marzadori, Andrea Rebaudengo, Mirco Ghirardini, Kleidi Sahatchi, Salvatore Quaranta, Paolo Bonomini, Alfredo Zamarra, Luca Ranieri, Orchestra del Teatro Regio di Parma, Orchestra Festival Pianistico Internazionale Arturo Benedetto Michelangeli, Orchestra da Camera di Brescia. Ha pubblicato come compositore/improvvisatore e solista gli album Northern Lights (ASimpleLunch, 2018), Camera Oscura (FreeCom, 2014), Mimi (Fritz Records, 2017), e in qualità di camerista Margola, chamber music [...] (Brilliant, 2019), il CD A. Bonera – Chamber and piano works (Phoenix, 2013). Ha curato il libro Storie da Suonatori – La tradizione musicale del Carnevale di Bagolino e Ponte Caffaro (LiberEdizioni, 2018), e partecipato a numerose sessioni di registrazione, con orchestre lirico-sinfoniche, gruppi jazz, e pop, pubblicate per Sony Classics, Decca, Amadeus, Warner. Insegna violino presso la Scuola Diocesana di Musica Santa Cecilia a Brescia e tiene regolarmente corsi e workshop di violino jazz, folk e di improvvisazione.

### SANDRO LAFFRANCHINI

Inizia lo studio del violoncello a sei anni, proseguendo gli studi al Conservatorio di Milano con Maria Leali, dove si diploma nel 1993. Si perfeziona alla Fondazione Romanini con Mario Brunello, alla Stauffer di Cremona con Rocco Filippini e alla Hochschule di Basilea, con Thomas Demenga. Premiato nei principali concorsi internazionali e italiani (Stradivari, Rotary, Pinerolo, Stresa), nel 1998 è vincitore del concorso di violoncello all'Accademia di Santa Cecilia a Roma e nel 1999 vince il concorso di Primo violoncello alla Filarmonica della Scala, ruolo che ricopre tuttora. Ha collaborato come violoncello di spalla per la World Orchestra for Peace, direttore Valery Abisalovich Gergiev, con la London Symphony Orchestra e con l'Orchestra dell'Opera di Zurigo. Come solista ha suonato con la Filarmonica Italiana, la Osaka Symphony Orchestra, la Siberian Symphony Orchestra e con le orchestre da camera della Scala. Suona un violoncello Carlo Antonio Testore del 1730.

### ANDREA REBAUDENGO

Studia pianoforte con Paolo Bordoni, Lazar Berman, Alexander Lonquich, Andrzej Jasinski e composizione con Danilo Lorenzini. Vince il primo premio al Concorso Pianistico Internazionale di Pescara nel 1998. Suona per il Teatro alla Scala di Milano, l'Unione Musicale di Torino, il Festival di Ravello, il Bologna Festival, il Ravenna Festival. Si esibisce in Europa, Stati Uniti, Canada, Colombia, Uzbekistan ed Emirati Arabi. Suona come solista con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Sinfonica di Zwickau, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, gli ottoni della Scala. È il pianista dell'ensemble Sentieri selvaggi, con il quale si esibisce all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, *Bang-on-a-can Marathon* di New York, Dom di Mosca, Sacrum Profanum di Cracovia, Festival MiTo, Biennale di Venezia. Ha un duo con Cristina Zavalloni con cui si esibisce alla Carnegie Hall di New York, allo Strathmore di Washington, al Teatro della Maestranza di Siviglia, al Festival Ilkhom-XX di Tashkent, al Festival di West Cork, al Festival del Castello di Varsavia, al Festival di Cheltenham, ai Concerti del Quirinale, al Teatro Rossini di Pesaro e nei Festival jazz di Berchidda, Roccella Jonica e Parma Frontiere. Suona in duo con la violista Danusha Waskiewicz, l'oboista Fabien Thouand, il percussionista Simone Beneventi e in duo pianistico con Emanuele Arciuli. Con Klaidi Sahatci e Sandro Laffranchini fonda l'Altus Trio. È il pianista di *Solo Goldberg Improvisation*, spettacolo con Virgilio Sieni. Insegna al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.